

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n°1/2 - Anno XI - Gennaio/Febbraio 2023

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

POLITICANTI, politici e statisti

Esiste una differenza, e non sottile, tra politicanti e politici ed una, perfino maggiore diversità, tra coloro che sono semplici politici e gli statisti. Perché affrontare ora questo tipo di argomento?

Forse perché dopo decenni di persone elette da noi ma che forse riteniamo che non ci rappresentino, dopo avere constatato che i privilegi dei parlamentari sono intoccabili, dopo avere visto che la distanza tra palazzo e popolo è più o meno sempre la stessa, e questo vale a Roma come nei comuni, forse è venuto il momento di accrescere il nostro livello culturale anche per capire perché il livello medio della classe politica in Italia è sceso sotto il minimo sindacale.

Cominciamo col dire che *“Un politico è qualcuno che pensa alle prossime elezioni, mentre lo statista pensa alle generazioni future. Il politico pensa al successo del suo partito, lo statista al bene del suo Paese”*. La citazione ripresa da Alcide De Gasperi è del teologo statunitense James Freeman Clarke, già ci indica un netto distinguo che ci permette di capire l'enormità della differenza tra politico e statista e, oggi, la difficoltà nel individuare i possibili statisti.

Ma c'è di peggio, i politicanti. E sono coloro che svolgono l'attività senza averne grandi

capacità, arrivati dove sono per caso, per amicizia, per convenienza.

Persone magari rispettabili ma che non incidono sulla “cosa” pubblica perché non sono capaci, perché non ne hanno né voglia né competenza, che si fregiano dei galloni di deputato, sindaco, consigliere ma tutto si ferma lì.

Ma torniamo ai politici, rispetto ai politicanti sono dotati di intelligenza, furbizia, capacità di manovra e senso del potere. Sono in grado di rimanere sulla



cresta dell'onda per anni, magari da protagonisti, il cambio dello scenario politico non li spaventa, il loro credo li porta a seguire il profumo della vittoria, li possiamo trovare dove c'è una formazione politica in ascesa, la dottrina politica, gli ideali, la coerenza sono noiosi orpelli di cui liberarsi al bisogno.

Lo statista invece è quel politico che svolge il proprio compito subordinando la naturale ambizione personale ad una

visione lungimirante della società. Cioè dove esiste una idea di futuro verso cui indirizzare il Paese o la città, lo statista ha una visione e questa visione lo spinge anche a prendere decisioni che non sempre sono condivise immediatamente dai concittadini, ma che alla lunga si dimostrano benefiche per tutti.

Ma per arrivare a dimostrare di essere politici capaci e poi, chissà magari statisti, bisogna cominciare e, purtroppo, i primi passi bisogna muoverli nelle segreterie dei partiti. Forse ricorderete come una volta i partiti in prossimità delle elezioni si mettevano in caccia delle personalità, dei profili importanti da candidare; il medico, il grande avvocato, in certi casi perfino l'attore o l'artista.

Da quando le liste dei candidati sono dei grigi elenchi preparati dalle segreterie e che già contengono i nomi di chi sarà sicuramente eletto, ecco che sono spariti il grande chirurgo e il famoso avvocato, ma le liste si sono riempite di amici, parenti, persone senza arte ne parte ma funzionali al progetto generale: non intralciare chi guida. Ecco quindi che sono aumentati i politicanti, diminuiti i politici (nel senso più alto del termine), spariti gli statisti. Allora diciamo con forza che la colla-

continua a pag.2

Lo STRANO CASO di Dottor Jeckjll e Mr Hide

È quello che succede in politica, diciamo ormai a tutti i livelli. Quando si è all'opposizione si critica, si urlano desideri e proposte che sono nella pancia delle persone, si fa tanta demagogia. Poi, se si vincono le elezioni e si va al governo inizia il solito balletto di frasi di circostanza: questa cosa non si può fare perché sono cambiate le condizioni generali, c'è il problema degli equilibri di bilancio, l'inflazione, la guerra in Ukraina e l'aumento del costo del gas, di tutto di più...

Il problema è che la stragrande maggioranza degli italiani, appena dopo le elezioni, ma giusto qualche giorno dopo, smette di seguire la politica e si rituffa nella propria quotidianità fatta di mille faccende e problemi. Si segue poco, ci si informa di meno (anche perché chi dovrebbe informare spesso lascia spazio solo alle notizie che gli interessa veicolare) e ritorna ovviamente a lamentarsi di ogni cosa per poi finire a ridere sempre la solita cosa: ma tanto sono tutti uguali. Ma chi viene votato è esattamente espressione di chi lo ha votato: di giorno Mr Hide e di notte dottor Jeckjll. Lo so è una considerazione amara, ma basterebbe iniziare a dire le cose che si possono realizzare, quali sono realmente sostenibili e non cambiare versione solo se si cambia posizione al potere.

E siccome ho speranza che le cose possano cambiare, a partire dal nostro piccolo nella città di Peschiera Borromeo (dove è insediata una giunta e un sindaco da più di un anno), vorrei riprendere solo alcuni stralci del programma elettorale del Sindaco Moretti, per ricordarli soprattutto a coloro che lo hanno votato (e molti di questi ora si lamentano).

Proposte sulla partecipazione e trasparenza amministrativa: Per mettere in pratica la partecipazione attiva di tutti alla vita politica, sociale e amministrativa del Comune, valuteremo la fattibilità di convocare “Consigli Comunali itineranti” da tenersi cioè nei vari quartieri della Città, facilitando così una maggiore e diretta partecipazione delle “periferie (per ora non si hanno notizie). Per permettere una sempre più

fattiva e diretta partecipazione

continua a pag.2



Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici

impronta.redazione@gmail.com

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com



Quel pasticciaccio brutto dell'Archivio del Cabaret

Premessa. Nel 2017 l'amministrazione Molinari decise di concedere a Flavio Oreglio per mezzo della Associazione culturale Musi-comedians, un piccolo locale di proprietà comunale destinato ad ospitare documenti, scritti, testi, approfondimenti, locandine, manifesti, al fine di creare, unico in Italia, un archivio del Cabaret.

Da qui nacque anche "La storia del cabaret" dello stesso Oreglio presentato con successo al De Sica a Peschiera con l'intervento, tra gli altri, di Roberto Brivio storico esponente dei "Gufi" e della musica milanese.

Chi è Flavio Oreglio. E' un famoso intrattenitore di palcoscenico, sarebbe riduttivo dire che è un cabarettista in quanto anche musicista e scrittore; coniuga satira e poesia, pensiero e impegno civile. Già negli anni 80 conquista il suo spazio sul palcoscenico



tra riflessione ed umorismo, più volte ospite di Maurizio Costanzo diventa fenomeno di costume proponendo a Zelig *momenti catartici*. Per quelli che non lo sapessero Flavio è di Peschiera, ma non perché già famoso è venuto ad abitare qui, è di Peschiera perché nato qui, ha visto la città crescere e conosce i vecchi

peschieresi uno per uno. Insomma è un concittadino famoso, di quelli che danno lustro ad un territorio e che la città dovrebbe esibire come biglietto da visita.

I fatti. Come ampiamente riportato dalla cronaca, un bel giorno la nuova amministrazione Moretti decide di concedere quello stesso locale affidato con lungimiranza all'Archivio del Cabaret, all'agenzia dell'abitare per una proposta di welfare abitativo.

Ovviamente il Comune ne ha diritto e la nuova destinazione ha una funzione utile e necessaria, tuttavia la procedura adottata per sfrattare Oreglio rileva e conferma la confusione mentale ed operativa che risiede in Comune.

Infatti, a suo tempo, Oreglio incontrò il Sindaco e l'Assessore Accosa per illustrare cosa fosse l'Archivio e le sue potenzialità, ottenendo (un po' come tutti) manifestazioni di

grande interesse finite poi nell'anonimato del non se ne parla più.

Addirittura Flavio, come titolare di quel locale, non viene avvisato anticipatamente nelle intenzioni del Comune di metterlo in mezzo ad una strada, ma con una telefonata di un funzionario cui viene lasciato l'ingrato compito come se si trattasse non di un artista vanto della città ma di uno scomodo inquilino abusivo. Poi ci sono state lettere, smentite, prese visioni, rismentite, giustificazioni che non ci interessano perché non modificano l'idea che la città si è fatta della vicenda: Peschiera ha perso una occasione.

Il commento. Come si suol dire esiste una forte differenza tra essere Amministratori di condominio (con tutto il rispetto per la categoria) e amministratori di una città. Il primo si occupa della gestione dei locali e della loro manutenzione, il secondo dovrebbe avere una visione, cioè immaginare come migliorare la città e la vita dei suoi abitanti negli anni a venire.

Nel nostro caso chi fa politica

avrebbe dovuto intuire le enormi potenzialità di avere in città un archivio del cabaret, avrebbe dovuto pensare a come sviluppare queste potenzialità, locali più numerosi e più grandi, una idea che gradatamente prede forma: Il Museo del Cabaret! Primo del suo genere, unico in Italia con sede a Peschiera.

Gli eventi che solo qui avrebbero potuto essere presentati, magari sfruttando proprio i colleghi e amici di Oreglio, Ale e Franz o Gioele Dix magari Ficarra e Picone. Poi si potrebbe abbinare il Piccolo Circo Orfei con iniziative spettacolo e perché no un laboratorio di cabaret scuola per giovani comici e palestra di umorismo, insomma quando si ha una carta da giocare la si metta sul tavolo se no chi ve lo fa fare essere in politica; una maggioranza dove tutti criticano tutti e insieme criticano il sindaco, decisioni importanti che non vengono prese, i soliti nodi che invece che venire al pettine vengono rinviati elezione dopo elezione. Peccato una bella occasione gettata.

Massimo Turci

da pag.1

POLITICANTI, politici e statisti

borazione, la necessità di affrontare i problemi quotidiani del Paese, il superamento di pregiudizi e rivalità non possono essere garantiti da quei partiti e movimenti simili a feudi di potere dove si lotta per conquistare e conservare poltrone. Il sistema politico italiano ha accumulato e patisce forti carenze formative, ideologiche e tecniche, questa debolezza intrinseca porta ad una delegittimazione politica e sociale delle istituzioni e le fa diventare terra di conquista per le forze negative del nostro Paese, corruzione, infiltrazioni mafiose e, nella migliore delle ipotesi, insensibilità verso i problemi sociali. Come uscirne? Vorrei ricordare l'ambasciatore Luca Attanasio, ucciso da un attacco terroristico nella Repubblica del Congo, e con lui il carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista Mustafà Milambo. Attanasio parlava sempre e a tutti del fatto che il suo lavoro non fosse una mansione ma una missione. Missione non è un fatto religioso, ha un grande valore laico, esige dedizione, disponibilità emotiva, intellettuale, etica con lo scopo di produrre il bene per tutti. Dovrebbe essere la missione di tutti quelli che si avvicinano alla politica.

Massimo Turci

da pag.1

Lo STRANO CASO di Dottor Jeckjll e Mr Hide

dei Cittadini, singoli o associati, alla vita della nostra Città, proseguiamo l'esperienza del "bilancio partecipato" (il bilancio del Comune, quello generale, doveva già essere approvato, forse si approverà entro marzo).

Dovremo distinguerci per una pratica amministrativa più trasparente, rapida e snella, più efficiente ed efficace; svilupperemo con determinazione politiche di "semplificazione ed ottimizzazione delle procedure e degli adempimenti"; garantiremo un più facile e rapido accesso alle informazioni e ridurremo significativamente i tempi di conclusione delle pratiche, ad iniziare da quelle relative alla edilizia e di rilascio di licenze commerciali (dalla vicenda che ho denunciato con il libro bianco sulle autorizzazioni degli impianti pubblicitari ho dimostrato che si sta andando in tutt'altra direzione).

Incentivi alla natalità

Studieremo anche apposite ed articolate iniziative rivolte alla "promozione della natalità" per figli di residenti da almeno dieci anni ed istituiremo un "fondo differenziato" per donne incinte che devono effettuare visite sanitarie ed esami clinici, non avendone possibilità economiche. Unitamente agli Enti preposti ed alle apposite Associazioni di Volontariato, attueremo anche strategie di prevenzione e recupero del disagio, dell'esclusione sociale, delle dipendenze (alcool, droghe, tabagismo, gioco d'azzardo)... vedremo cosa verrà stanziato a bilancio...per ora solo parole.

Nuove tariffe per i servizi comunali

Un impegno però pensiamo di poter sin d'ora assumere e intendiamo onorare: non aumenteremo la pressione fiscale complessiva. Effettueremo anzi un serio ed approfondito studio sulle tariffe dei servizi comunali (asili nido, mense, scuole, sport e tempo libero, rifiuti) per valutarne un loro ricalcolo al ribasso ed ipotizziamo anche una rivisitazione degli scaglioni addizionali comunale IRPEF così sgravando gli stipendi, le pensioni, e cioè i redditi personali dei Cittadini, che avranno conseguentemente maggiori possibilità di spesa, generando così quel ciclo virtuoso che tanto bene fa alla economia.

Rivedremo poi anche le fasce ISEE per sostenere le più deboli, ivi incluse le madri single e i troppo spesso dimenticati padri separati (tanti buoni propositi che necessitano però di politiche concrete soprattutto nella parte delle spese correnti del bilancio).

Marco Malinverno

GORINI SERVICE SRL

Volete organizzare il ricevimento perfetto per 50 ospiti, ppure un evento con 1000 invitati?

Una cena per pochi intimi a casa vostra?

Questa società ha le soluzioni adatte per voi quindi dal coffee break al brunch, dal cocktail alla cena aziendale.

noi abbiamo provato e lo consigliamo!



www.goriniservice.com

Via Lambro, 9 - Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 0255302028 - mail: gorin catering@virgilio.it

PROBERS: LA PERSONA AL CENTRO



PROPERS Professione · Persona è una società di consulenza per Imprese profit e non-profit che opera considerando la centralità della persona come fattore fondamentale dell'attività professionale.

PROPERS mette a disposizione un team di professionisti esperti in diverse aree chiave imprenditoriali



CHECK IMPRESA, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

PROPERS accompagna imprenditori, manager, professionisti e collaboratori in **percorsi formativi** su tematiche inerenti la gestione del tempo, le vendite, le persone e la gestione finanziaria, facendo scoprire quanto il **"fare insieme"** sia un valore irrinunciabile nelle nostre vite.



VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO E RISCHI PSICOLOGICI

PROPERS analizza e valuta lo stato di "salute" dei propri collaboratori, la corretta visione delle trasformazioni in atto, i rapporti gerarchici ed interpersonali, aiutando le Imprese a lavorare in condizioni ottimali, incrementando la produttività e migliorando la qualità della vita.



EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, PROGETTI DECRETO CRESCITA

PROPERS mette a disposizione un team di professionisti con competenze trasversali in grado di coprire tutte le tematiche progettuali relative all'efficientamento energetico



COMUNICAZIONE E INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

PROPERS aiuta le Imprese a conoscere i nuovi strumenti che diventeranno indispensabili per individuare i legami tra gli obiettivi progettuali e gli outcome che si intende raggiungere e pianificare le future strategie.

Corso Lodi, 5 | 20135 Milano MI - tel +39 02 90660800
propers@propers.it

www.propers.it

NON È BELLO, Ma Noi Lo Avevamo Detto

Magari non lo possono ammettere ma forse i nostri consigli sono utili, magari gli articoli danno un po' di fastidio ma, alla lunga, servono e se alcune indicazioni vengono seguite i risultati si vedono. Ci riferiamo ad un paio di "cose" che L'Impronta ha ritenuto giusto sottolineare e di cui anche l'amministrazione di Mediglia ha preso nota:

Torri con funzione di ripetitori. Nel numero dell'Impronta di novembre 2022 con titolo "Sarà lecito ma non è normale" lamentavamo il fatto che una torre con funzione di ripetitore per la telefonia mobile fosse stata eretta nel giro di un giorno; non solo questa torre sorge ad una distanza minima dalle abitazioni e, di conseguenza, qualche preoccupazione la andava a creare. Poi l'articolo riportava anche una sintesi della legge 36 /2001 la quale affida agli Enti Locali la determinazione dei criteri di localizzazione degli impianti e, di conseguenza, la possibilità di dotarsi di un piano che andasse a razionalizzare la presenza di questi impianti.

Ora notiamo con soddisfazione che in data 15 dicembre 2022 il Comune di Mediglia ha pubblicato una richiesta con la quale i gestori di rete di telecomunicazione sono tenuti a presentare un piano di localizzazione che descriva lo sviluppo o la modifica dei sistemi da loro gestiti in particolare le aree di ricerca per la collocazione di nuove stazioni. L'iniziativa è finalizzata a conseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione della popolazione.

Cave Viabilità e Sicurezza. Sono anni che L'Impronta segnala le anomalie relative alla cava di Robbiano che riguardano 1) le quantità estratte, quelle lavorate e le relative autorizzazioni 2) i problemi relativi alla viabilità causati da mezzi pesanti da e per la cava presenti in grande numero 3) tutte le criticità legate alla sicurezza per i cittadini sia per l'inquinamento ambientale che per la sicurezza stradale.

Ora in occasione dell'approvazione del nuovo Piano cave della Città Metropolitana il Comune di Mediglia pare prestare grande attenzione agli ambiti estrattivi (cave) site nei comuni di Pantigliate e Peschiera Borromeo, sempre il Comune richiama la campagna di rilievi acustici che evidenziano livelli superiori ai limiti lungo via delle Rimembranze, ricorda come abbia da sempre evidenziato una importante criticità legata alla viabilità e chiede un riscontro urgente in merito alle azioni che si intendono adottare al fine di dare una risoluzione definitiva ai problemi. Benissimo, diciamo noi, ma perché questo interesse solo per le cave di Pantigliate e Peschiera mentre quella nel nostro territorio (Robbiano) viene ignorata con tutti i suoi problemi?

Perché i mezzi pesanti a Pantigliate e Peschiera spaventano e richiedono soluzioni e quelli a Robbiano vengono ignorati? L'inquinamento acustico a Robbiano è meno pericoloso che da altre parti? Concludendo, l'attenzione rivolta alle cave è cosa giusta ma prima di sollecitare tavoli tecnici con i vicini vediamo di risolvere i problemi di casa nostra.



VARIE IN BREVE DA PESCHIERA BORROMEO

Polizia Locale: nuovo comandante e bilancio 2022. Come era nelle aspettative Danilo Cilano è il nuovo comandante della Polizia Locale, a cui vanno i migliori auguri di buon lavoro. La notizia è anche occasione per un bilancio sulle attività della PL di Peschiera, infatti in occasione della festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, è stata indetta una conferenza stampa per dare conto del lavoro svolto nel 2022.

Presenti l'Assessore Stefania Accosa, il neo comandante Danilo Cilano e il Commissario Giancarlo Frisone sono stati enumerati i dati relativi alle attività di controllo delle strade, repressione e prevenzione dei reati. In particolare ricordiamo gli arresti effettuati che sono stati 8 di cui 2 legati al mondo della droga. 64 le comunicazioni di reato e 12 i sequestri penali. Come è logico aspettarsi intensa l'attività relativa ai reati stradali, 110 le violazioni al codice della strada nell'articolo relativo alla guida con/senza patente, infatti sono state sequestrate 9 patenti contraffatte e 79 quelle ritirate a causa di gravi inosservanze delle norme. Ora che anche Striscia la notizia si è soffermata sulle auto che viaggiano prive di assicurazione ci arriva una conferma dalle ben 603 vetture fermate prive della copertura assicurativa. Abbiamo poi 33 veicoli segnalati e fermati in quanto provenienti da furto mentre, attenzione attenzione, sono stati la bellezza di 1160 i veicoli fermati e che risultano non avere effettuato la revisione.

Passando ad altro, sono state 57 le ispezioni agli esercizi commerciali con la sorpresa di 5 attività prive di ogni titolo e quindi da considerare abusive a tutti gli effetti. Importanti anche i controlli relativi all'abbandono dei rifiuti, 253 le violazioni accertate. Un risultato complessivo assai lusinghiero al quale bisogna aggiungere i numerosi viaggi compiuti per il trasferimento di organi destinati al trapianto. Purtroppo sembrano ancora una volta dimenticate le verifiche sugli impianti pubblicitari abusivi o irregolari più volte denunciati da L'Impronta, ma anche di questo torneremo a parlare.



VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

Spiace quando un negozio storico cessa la propria attività, parliamo di Robbiano e, ovviamente, del **Minimarket della famiglia Riboli**.

Esercizio aperto nel 1968 da Giovanna e Mauro Riboli e più recentemente gestito dai figli, in 55 anni il locale è diventato un luogo di aggregazione dove si andava non solo a fare la spesa, ma anche a scambiare due chiacchiere magari prima della scuola o del lavoro.

Possiamo dire che il minimarket ha visto crescere la frazione di Robbiano ed i suoi abitanti, quanti bambini ora adulti ricordano la merenda presa dai Riboli e quanto hanno fatto proprio i Riboli nei momenti difficili del paese, basti ricordare come durante il periodo Covid fossero proprio i fratelli a garantire la spesa a casa alle persone più anziane. Insomma si chiude un pezzo di storia, ai fratelli Riboli un ricordo affettuoso ed un grazie.



L'inizio del 2023 segnala purtroppo la scomparsa di un concittadino illustre, è mancato il generale Osvaldo Sammarco, ora in pensione ma nell'attività lavorativa ha ricoperto importanti incarichi: capo ufficio comando della prima regione aerea, e capo ufficio di Stato Maggiore della stessa regione, poi comandante dell'aeroporto di Linate, motivo che lo spinse a trasferirsi a Mombretto e qui rimanere una volta in pensione.

L'amministrazione nel partecipare al dolore della moglie Marcella e della figlia Cinzia ha dichiarato lutto cittadino il giorno delle esequie.



MOVES

Via Achille Grandi 2 - Mediglia (MI)
Tel. 02.55.30.25.33
info@movespublicita.it

Visitate il nostro sito!

www.movespublicita.it

IMPIANTI
PUBBLICITARI

AFFISSIONI

SEGNALETICA
STRADALE

STRISCIONI

TELI

INSEGNE

LED WALL

TOTEM

PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivete: arcainistefania@gmail.com

GIFTED: ADOLESCENTI PLUSDOTATI



Nell'articolo precedente abbiamo visto come i bambini plusdotati presentino una dotazione fuori dal comune per intelligenza, talento e creatività. Sviluppo intellettuale e sviluppo emotivo appaiono spesso asincroni in questi soggetti, in quanto le elevate capacità intellettive coesistono con un comportamento ed un'espressività emotiva tipici della propria età anagrafica. Nei confronti del gruppo dei pari, i bambini gifted incontrano spesso notevoli difficoltà, poiché è difficile per loro trovare tra i coetanei qualcuno che condivida i loro stessi interessi e tendono, pertanto, a ricercare la compagnia dell'adulto oppure di bambini più grandi. I coetanei, a loro volta, possono avere la tendenza ad escludere e isolare il bambino plusdotato, il quale può sperimentare un vissuto di asintonia (Silverman, 1993) rispetto ai pari, ossia sente di non riuscire ad essere compreso per le proprie preferenze, per gli interessi coltivati e l'ipersensibilità.

All'affacciarsi dell'adolescenza nei ragazzi plusdotati le caratteristiche di forte emotività, ipersensibilità e ipersensibilità si intensificano, rendendoli più vulnerabili e amplificando le difficoltà che ogni adolescente si trova ad affrontare: i ragazzi gifted sperimentano, infatti, maggiori livelli di alienazione e stress e questa fase dello sviluppo può rappresentare un momento più destabilizzante che per altri.

Le ricerche dimostrano che il bisogno di appartenenza al gruppo dei pari e di sentirsi accettati può portare i gifted a mascherare le proprie peculiarità e a non far emergere le loro capacità intel-

lettive. Ciò avverrebbe in particolare tra le ragazze.

Paradossalmente, inoltre, questi ragazzi possono andare incontro a demotivazione e ad un calo nel rendimento scolastico, fino a rischiare il drop-out scolastico. I fattori che possono concorrere allo sviluppo di un disagio scolastico sono diversi. Da un lato la tendenza al perfezionismo, l'eccessiva criticità verso se stessi, l'aspettativa di riuscire sempre ad apprendere con facilità possono far sì che lo studente gifted si trovi impreparato di fronte alle prime difficoltà che richiedono sforzo e l'acquisizione di un metodo di studio, con ricadute negative sull'autostima. Dall'altro lato, il disagio scolastico può essere espressione di un malessere più profondo, che si manifesta con disinteresse e ostilità verso l'ambiente scolastico.

Un altro fattore che può accentuare la vulnerabilità dei ragazzi gifted è aver sviluppato la convinzione di poter sempre trovare da sé le soluzioni ai problemi, per cui nutrono aspettative onnipotenti nei propri confronti, che li espongono a vissuti depressivi di fallimento, soprattutto in adolescenza, quando le problematiche da affrontare riguardano aspetti complessi e relazionali.

Anche i genitori e gli adulti di riferimento corrono il rischio di sopravvalutare le risorse emotive di questi ragazzi che, invece, come i loro coetanei, hanno bisogno di una guida e di essere aiutati ad acquisire maggiori capacità di contenere ed esprimere le proprie emozioni. Talvolta questo richiede l'aiuto di uno psicoterapeuta.

Dott.ssa Stefania Acaini



IL BANCARIO in salotto

Il Direttore di un'Agenzia Risponde alle Vostre Domande scrivete in redazione

Legge di Bilancio 2023

Buongiorno cari lettori, oggi parliamo di quanto previsto dalla legge di Bilancio 2023 che innalza nuovamente il valore soglia oltre il quale si applica il divieto al trasferimento di denaro contante, portandolo, a decorrere dal 1° gennaio 2023, da 1.000 a 5.000 euro.

La soglia dei 5.000 euro si applica a tutti i trasferimenti di soldi tra "soggetti diversi", cioè entità giuridiche distinte. Il limite non si applica al versamento o al prelievo dei soldi contanti, "in quanto tale operatività non si configura come un trasferimento tra soggetti diversi".

Tale limite nel 2016 era stato fissato a 3.000 euro, poi abbassato a 2.000 nel 2020 e si era deciso di ridurlo ancora a mille euro nel 2022.

Il provvedimento prescrive quindi che, a partire dal 1° gennaio 2023: fino a 4.999,99 euro sia possibile effettuare i pagamenti in contanti a un'altra persona/azienda; da 5.000 euro in su sia necessario l'utilizzo di strumenti tracciabili come bonifico bancario e carta di credito per trasferire fondi da un soggetto a un altro.

Più precisamente, il calcolo dell'importo massimo vale per le seguenti operazioni:

- trasferimento di denaro contante in euro/valuta estera;
- trasferimento di titoli al portatore in euro/valuta estera;
- libretti di deposito bancari/postali al portatore.

Il calcolo del limite a 5.000 euro varrà, come già accadeva sul limite dei 2.000 euro, anche per i pagamenti frazionati, cioè i pagamenti che superano i 5.000 euro, pur se cadenzati.

Il nuovo limite all'uso di contanti fino a 5.000 euro vale anche per i cambiali e le aziende e, inoltre, non solo per pagamenti tra privati per l'acquisto di beni e servizi, ma anche per prestiti tra parenti.

Non è previsto, invece, alcun limite per i pagamenti misti, cioè quelli effettuati una parte in contanti e una parte con pagamento elettronico. Per esempio, un bene dal valore di 6.000 euro può essere tranquillamente acquistato attraverso un pagamento di 3.000 euro in contanti e di 3.000 euro tramite carta di credito o bonifico, e per prelievi e versamenti in banca o alla posta. Il limite di prelievo contante dal conto corrente, invece, anche per importi frazionati, nell'arco di un mese è fissato alla soglia di 10 mila euro. Superata la soglia è prevista la segnalazione alla UIF da parte dell'istituto bancario.

Relativamente all'aumento del tetto all'uso del contante e non all'abbassamento, la Meloni ha spiegato che,

come affermato dalla Banca Centrale Europea, il limite all'uso del contante penalizzerebbe proprio i più poveri e che comunque in altri Paesi Ue, tra cui la Germania, non c'è alcun limite del contante, per cui non si tratta di una misura che deve per forza spingere verso l'evasione.

Al momento non esiste un unico limite a livello europeo all'utilizzo del denaro contante nelle transazioni: abbiamo infatti Paesi come Germania ed Austria che non hanno limiti e Paesi come Francia e Spagna che hanno limiti piuttosto contenuti, ossia 1.000 euro a transazione.



Il Consiglio europeo, nell'ambito della definizione di un nuovo pacchetto anticiclaggio, ha individuato in 10.000 euro il tetto massimo a livello europeo all'uso del contante. Va evidenziato che questo limite è stato ritenuto congruo per combattere il fenomeno del riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, dopodiché ciascuno Stato è libero di abbassare questa soglia in funzione antievasione.

Diamo uno sguardo ora alle possibili sanzioni: se si fa un pagamento o una transazione in contanti oltre i 5.000 euro ad essere puniti sono entrambi i contraenti.

La soglia è precisamente 4.999,99 euro. A partire dal 1° gennaio di quest'anno si paga una multa da 1.000 euro. La multa sale poi a 5.000 euro se l'importo della transazione supera i 250.000 euro e più sale la cifra oltre questa soglia, più aumenta la sanzione pecuniaria.

Quando ci sono in campo queste cifre per transazioni in contanti, però, scattano quasi sempre controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, perché spesso nascondono reati di diverso tipo.

Per concludere, è stata inserita una sanzione da 3.000 a 15.000 euro per tutti coloro che non comunicano la violazione del tetto. Se si superano i 5.000 euro, infatti, si è tenuti a comunicare al Fisco l'avvenuta transazione.

A presto cari lettori, un affettuoso abbraccio virtuale.



Se vuoi ricevere L'Impronta virtuale in formato PDF scrivici a: impronta.redazione@gmail.com

oppure la trovi sul nostro sito: www.improntaperiodico.com



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
 d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

La privacy nei social media: tutela e prevenzione

La privacy nei social media è il diritto tutelato e garantito in capo all'utente che utilizzi tali applicazioni internet di controllare che le informazioni che lo riguardano vengano trattate nel rispetto delle norme che le regolano ed, in particolare, nel rispetto dell'autodeterminazione del singolo alla loro diffusione e, contestualmente, nel controllo delle notizie che lo riguardano.

Il Codice della privacy riconosce a "chiunque il diritto alla protezione dei dati personali". Per garantire tale diritto è pre-

vista una serie di strumenti:
 - la correttezza del trattamento dei dati;
 - la possibilità di intervento dell'interessato.

Chi utilizza i dati personali di un soggetto è tenuto a rilasciare una informativa per illustrare le finalità e le modalità del trattamento dei dati, mentre il soggetto che conferisce i dati può verificare la correttezza del trattamento ed, in alcuni casi, revocare il proprio consenso al trattamento. Nell'applicazione di queste regole al mondo virtuale si

incontrano non pochi problemi, in quanto la rete internet per le sue particolari caratteristiche pone serie difficoltà nell'attuazione di forme di controllo.

L'evoluzione della rete con lo sviluppo dei social network ha trasformato l'uso di internet da parte dei cittadini e ha posto problemi nell'ambito della tutela della privacy, problemi tali da spingere la Commissione Europea ad aggiornare le regole sulla protezione dei dati personali come quelle relative al consenso informato.

Il consenso informato è finalizzato a consegnare il potere sui propri dati personale all'utente tramite un doppio metodo:

- tenere sotto controllo la diffusione degli stessi;
- conoscere chi tratta i propri dati e a quale scopo.

La normativa europea sta cercando di farsi strada su questo fronte con le seguenti previsioni:

- gli utenti devono essere informati in modo chiaro su quali tipi di dati siano in possesso le aziende, quale sarà il loro utilizzo, per quanto tempo saranno conservati e se esiste la possibilità che questi vengano ceduti a soggetti terzi;

- ai cittadini devono essere notificati, entro ventiquattro ore dall'avvenimento, eventuali furti dei dati parziali o totali di cui l'azienda dispone;

- sono previste ingenti sanzioni per le aziende che non rispettano quanto previsto dalla normativa.

Nonostante la costanza evoluzione normativa in materia, è evidente in ogni caso che il web è un mondo virtuale che espone a pericoli reali: il diritto alla riservatezza non perde comunque il suo valore su internet e la tutela dei dati personali è possibile aumentando la consapevolezza degli utenti in merito ai comportamenti da adottare per tutelarsi.

L'utente deve diventare parte attiva nel processo di prevenzione e protezione della propria privacy.

La miglior difesa per proteggere la privacy e la riservatezza

delle persone durante l'utilizzo di social network consiste nell'utilizzare il buon senso e nell'attuare alcune elementari misure di sicurezza:

- prima dell'iscrizione, leggere l'informativa sul trattamento dei dati personali fornita dal social network;

- prima dell'iscrizione leggere il contratto e le condizioni d'uso del social network;

- accertare di poter recedere facilmente l'iscrizione al social network e di poter cancellare tutte le informazioni pubblicate;

- controllare le modifiche periodiche del contratto che vengono introdotte unilateralmente dai social network;

- disattivare le funzioni di geolocalizzazione presenti sulle

senza il consenso dell'interessato o dei genitori in caso si vogliano pubblicare foto di minori;

- non pubblicare dati personali quali: numeri di telefono, indirizzi di residenza o foto che potrebbero adattarsi ed essere utilizzate per un documento d'identità;

- creare password di accesso al social network complesse e difficilmente riconducibili alla propria identità/vita privata;

- cambiare spesso la password di accesso ai social network e non utilizzare la stessa password per diversi account;

- utilizzare password diverse da quelle utilizzate su altri siti web (ad esempio per la posta elettronica o per la gestione del conto corrente bancario online);

Il NUTRIZIONISTA LE CRUCIFERE



Le crucifere sono un gruppo di verdure di cui fanno parte i broccoli, cavolfiori, cavolini di Bruxelles, rape e cime di rapa. Sono uno dei simboli della stagione invernale e in particolare del mese di gennaio, tipico piatto del periodo freddo, spesso denominati "super food", date le notevoli caratteristiche nutrizionali.

Le ultime ricerche scientifiche hanno evidenziato come le crucifere abbiano notevoli proprietà anti-infiammatorie, in particolare protettive verso i tumori al seno, polmoni, prostata e al colon-retto.

Altro aspetto legato all'idea di super food, è la prevenzione verso alcune patologie cardiovascolari, grazie all'alto contenuto di beta carotene e Flavonoidi, antiossidanti che andrebbero ad abbassare i livelli ematici di LDL ossidate. Inoltre alcuni nuovi studi osservazionali, hanno dimostrato che il consumo di brassicacee andrebbe ad abbassare la colesterolemia totale, oltre a diminuire la pressione sanguigna.

Altro aspetto da tenere in considerazione è l'alto contenuto di vitamine C, di poco inferiore a quello delle arance, utile per l'attività del sistema immunitario, soprattutto nel periodo invernale.

Spesso le crucifere sono demonizzate per chi soffre di ipotiroidismo, a causa di composti che possono inibire la funzione dello iodio, alleato della tiroide; ciò, tuttavia, è vero solo in parte, in quanto si è evidenziato come la cottura possa inattivare tali composti. Anche la grande quantità di fibra, utilissima per migliorare la motilità intestinale è da considerarsi un fattore negativo per chi soffre di problematiche gastrointestinali, soprattutto per chi soffre di colon-irritabile, gastrite o meteorismo, problematiche esacerbate dal consumo di crucifere. D'altro canto, però, la fibra è anche quel nutriente utile a saziarsi il più possibile.

Insomma i broccoli, i cavolfiori e i loro simili sono sicuramente un potente alleato della salute... E della sazietà!

Dott. Emanuele Caruso

A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista.
 Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:
 Tel. 348 481 2010 studionutrizionecarus@gmail.com
www.nutrizionistaemanuelecaruso.com



applicazioni dei social network, così come sullo smartphone e sugli altri strumenti utilizzati per il collegamento a internet;

- controllare le impostazioni dei livelli di privacy del proprio profilo social, modificarle e renderle più restrittive, soprattutto se si interagisce con persone non conosciute realmente;

- limitare al massimo la disponibilità di informazioni personali;

- controllare i diritti di accesso concessi alle applicazioni dei social network installate sul proprio smartphone affinché non possano accedere ai propri dati personali e utilizzarli senza consenso;

- rifiutare il consenso all'utilizzo dei propri dati per attività di marketing (compresi i cookie) se non si desidera ricevere pubblicità;

- non pubblicare foto altrui

- non comunicare a terzi la propria password e conservarla in un luogo sicuro;

- non accedere al social network utilizzando wi-fi pubblici e aperti;

- se si accede al proprio profilo social da un pc pubblico o utilizzato da altri non salvare mai la password ed effettuare sempre il logout al termine della sessione;

- installare e configurare firewall e antivirus tenendoli costantemente aggiornati;

- verificare le impostazioni dei cookies;

- attivare tutti gli strumenti disponibili per controllare le attività dei minori sui social network;

- segnalare ogni abuso e violazione sui canali predisposti dai social network e dalle Autorità competenti.

Avv. Dario De Pascale



La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**.

Per suggerire temi da affrontare scrivetemi:
feliciacurcinaturopata@gmail.com - Tel. 327 35.22.718

GENNAIO E FEBBRAIO: DUE MESI PER NUTRIRE LE ENERGIE PIÙ PROFONDE E PREPARARSI ALLA PRIMAVERA

A volte non bisogna inventarsi nulla ma basta fermarci e guardare la Natura: è Lei chi ci insegna tutto. Gennaio ma anche febbraio sono i mesi più difficili dell'inverno, l'influenza raggiunge il picco, le giornate possono essere piovose e umide oltre che molto fredde. Gli animali e le piante riducono al minimo le loro attività, molti animali sono in letargo e le piante sembrano statiche. Anche noi possiamo seguire la Natura dedicandoci più a noi stessi, eliminando per quanto possibile il superfluo.. se traduciamo tutto ciò nella nostra vita moderna, possiamo seguire al-

finché siano pronti per la primavera. Quindi anche noi possiamo usare questo periodo per occuparci della nostra salute, ponendo attenzione a sistemare qualche problema che ci lasciamo da un po' di tempo. Per esempio potremmo diminuire l'utilizzo del sale, se si soffre di ipertensione, o dedicarci allo stretching e ginnastica dolce per rinforzare la nostra schiena, possiamo limitare l'uso di dolci in caso di glicemia...possiamo quindi assecondare i bisogni del nostro corpo. Possiamo lavorare anche sul nostro umore, poiché queste giornate fredde e a volte buie, creano sbalzi repentini. Un valido sostegno sono gli oligoelementi, manganese e cobalto per esempio, ottimi alleati per sostenere una vita frenetica a cui siamo sottoposti quotidianamente. Ricordiamoci delle vitamine di cui possiamo ancora fare scorta, arance e mandarini e anche gli altri agrumi ci aiutano a sostenere, con

la vitamina C, il nostro sistema immunitario e con i loro colori brillanti il nostro umore.

Non dimentichiamoci mai di dare spazio alla nostra "Immaginazione" utilizzando il potere dei colori, i quali possono essere di grande sostegno in alcune giornate particolarmente grigie. Diamo spazio alle arti manuali, lavorando con le mani riusciamo a stare nel presente, a non rimuginare su eventi che possono portarci in stati di malessere. Dedichiamoci a qualsiasi attività creativa.. coltiviamo i nostri talenti nascosti, pensiamo di essere un seme, che messo a dimora nella terra nei mesi invernali, possa iniziare a germogliare e trovare la sua strada per fiorire a Primavera.

Ricorda sempre:

**"Dentro di Te
hai tutta l'Energia
della Vita, solo Tu sai
come poterla utilizzare
per stare bene!"**

Fanne buon uso.
Felicia Curci Naturopata



Questo mese parliamo di Igiene Orale



Vero o Falso?

Sulla cura dei denti e quindi sulla igiene orale ci sono credenze, miti e informazioni così radicate da indurre le persone a seguire comportamenti che si rivelano poi dannosi, questo potrebbe portare alla mancanza di una corretta igiene orale che è l'anticamera di problemi più seri come le carie o altri disturbi. Vediamo allora di sfatare alcune di queste credenze.

Se i denti sono belli e non fanno male non occorre andare dal dentista.

FALSO. I problemi potrebbero nascondersi anche dietro ad un dente apparentemente bello e sano, magari un inizio di carie, una infiammazione gengivale, tenete conto che non sempre questi fattori manifestano dolore che si potrebbe presentare più tardi. Anche un dente bianco non è detto che sia sano, quindi impariamo che il solo aspetto esteriore non ci garantisce sulla salute dei nostri denti, anche se apparentemente sembra inutile, una visita dal dentista una volta l'anno ci sta.



Lo sbiancamento è dannoso perché rovina lo smalto dei denti.

FALSO. Al giorno d'oggi esistono metodi di sbiancamento che sono totalmente sicuri e con i quali non si rischia di rovinare lo smalto o causare problemi alle gengive. Ovviamente perché questi trattamenti siano efficaci ma soprattutto sicuri dovete accertarvi che lo studio medico dentistico sia qualificato ed affidabile.

Lo spazzolino manuale è più affidabile di quello elettrico.

FALSO. Sono stati fatti studi clinici secondo i quali il movimento oscillatorio dello spazzolino elettrico è più efficace quando si tratta di rimuovere la placca negli spazi interdentali e questo movimento non è dannoso né per lo smalto né per le gengive. In ogni caso bisogna porre attenzione alla scelta delle testine da utilizzare che non dovranno essere troppo dure. Con questo non si dice che lo spazzolino tradizionale non è più utile, ma solamente che quello elettrico non presenta rischi.

Il fumo macchia i denti.

VERO. Le sostanze chimiche all'interno delle sigarette ingialliscono i denti e possono anche creare delle macchie brune che penetrano nelle fessure dello smalto e che non si riuscirà più a togliere. Inoltre è accertato che il fumo favorisce la formazione della placca gengivale questa è un fattore di rischio per l'infiammazione dei tessuti che sostengono i denti.

I denti dei bambini non necessitano del dentista.

FALSO. Questa è una sciocchezza vera e propria, i problemi dentali dei bambini se trascurati possono portare a processi infiammatori dolorosi, i denti dei bambini non sono immuni da carie, occlusioni, disallineamento e necessitano dell'intervento del dentista. L'importante è che già da piccoli capiscano l'importante dell'igiene orale.

I denti devitalizzati non si possono più ammalare.

FALSO. Cosa è un dente devitalizzato? E' un dente che è stato privato della sua parte vitale dove risiedono i nervi. Quindi perde la sensibilità, caldo freddo e dolore possono svanire, ma la sua struttura rimane e così la possibilità di essere attaccato da germi e batteri, insomma anche il dente devitalizzato è esposto ai rischi di una carie secondaria che non è mai da sottovalutare.



Dopo mangiato masticare una gomma evita di lavare i denti.

FALSO. Intanto diciamo che non è la gomma che aiuta a pulire i denti, ma la salivazione provocata dalla gomma. Nella saliva è presente un enzima chiamato lisozima che ha proprietà antibatteriche, quindi fa il suo dovere, ma pensare che la saliva e la gomma possano sostituire il dentifricio è sbagliato.

Perché sicuramente non rimuovono la placca o i residui alimentari che, fastidiosamente, si incuneano tra i denti. Ah già poi non dimentichiamo che molte gomme contengono zuccheri che, come sappiamo favoriscono le carie. Quindi se siete dei gommadipendenti scegliete quelle allo xilitolo che forniscono una efficace prevenzione dalle carie.

L'estrazione di un dente può causare il disallineamento dell'arcata dentale

VERO. Quando un dente viene estratto quelli vicini possono spostarsi e la mancanza di un elemento può causare problemi masticatori alterando la funzionalità dell'articolazione mandibolare. Se possibile pensate alla sostituzione.

Massimo Turci

Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.

intervista a...

Stefania Manzoni

Quando la gentilezza si esprime attraverso i colori...

Come nasce la passione per gli acquarelli e come ti sei formata in questo ambito?

S.: La mia passione per l'acquarello nasce sin da bambina, insieme a quella per il disegno, tanto da scegliere un percorso di studi artistici: dopo le scuole medie, ho frequentato il Liceo Artistico e poi l'Accademia di Belle Arti di Brera di

Milano, dove mi sono laureata in Scenografia.

Nasce prima l'idea o realizzi direttamente l'acquarello?

S.: Le idee nascono prima nella mia mente, e poi le riporto sulla carta, ispirandomi alle foto personali di chi devo ritrarre. Sono una pittrice specializzata in ritratti realistici di famiglia, di coppia, ritratti commemorativi. Realizzo anche biglietti di auguri personalizzati, dipinti a mano



in acquarello, in cui racconto la storia, il lavoro, i desideri, le passioni, creando così dei ricordi preziosi e unici, per le occasioni speciali come il Natale (che adoro), un compleanno, un anniversario.

Cosa cattura la tua attenzione creativa?

S.: I piccoli gesti semplici, gentili, come un sorriso, un abbraccio, un grazie. Penso che il mondo sarebbe bellissimo se tutti fossero un po' più gentili, gli uni con gli altri.

Per questo motivo ho fatto della genti-

lezza un mio valore e la esprimo attraverso i miei acquarelli, i miei colori allegri e non eccessivi, cercando di trasmettere un po' di serenità in chi li guarda. Se vi va di venirmi a trovare, vi aspetto nel mio mondo @dipintigentili di Stefania Manzoni.

Non ci resta che visionare le bellissime creazioni di Stefania...

Qui sotto i suoi profili social,

<https://www.instagram.com/dipintigentili/ilavoridistefania.blogspot.it>



Memoire
Solchi
nel cuore
delle emozioni
l'anima non dimentica
si nutre di
attimi
fugaci
ed è mattina
ed è sera
sul tramonto
di questa vita

Carla Paola Arcaini
16 gennaio 2023

La testimonianza di Benedetto Ruzziconi parla più di ogni altra parola, una vissuta appieno fino alla fine, come ci ricorda il genero Moreno Mancini.

Nel mese di dicembre che si è appena concluso abbiamo utilizzato qualche volta in più del solito il nome "Benedetto" associando purtroppo quel bellissimo nome pieno di speranza alla morte. Il 31 dicembre è morto Benedetto sedicesimo il papa che rinunciò al pontificato senza pressioni o costrizioni e che visse amando il proprio successore.

Il giorno di Natale, all'età di 105 anni, è morto Benedetto Ruzziconi un uomo buono e semplice che non conobbe mai suo padre che si chiamava Custode e che partì per la guerra del 15/18 lasciando a casa la moglie incinta di lui e tre figli nati negli anni precedenti, Custode morì durante il conflitto. In occasione del battesimo sua madre voleva attribuirgli il nome del marito defunto, e su consiglio del Parroco fu chiamato Benedetto Angelo e Custode ma all'anagrafe risulta soltanto Benedetto. La vita per Benedetto non fu facile, la famiglia era poverissima nella prima adolescenza faceva il guardiano di greggi in cambio del pasto giornaliero poi a 17 anni trovò lavoro nella più grande miniera di zolfo d'Europa situata nell'entroterra marchigiano e con grande gioia iniziò a ricevere dalla Montecatini lo stipendio tutti i mesi e a consegnarlo a sua madre.

Con un lavoro stabile pensava di metter su famiglia, si scambiava qualche sguardo compiaciuto con una bella

ragazza del paese che lo ricambiava sorridendogli fino al giorno in cui partì per il servizio militare. Al momento del congedo scoppiò la seconda guerra mondiale, Benedetto fu mandato in Grecia dove incontrò un paesano che divenne suo amico inseparabile.

Quando era di guardia e vedeva qualche affamato avvicinarsi troppo ai magazzini del campo gli faceva segno di andarsene senza sparare mai a nessuno. Dopo l'otto settembre 1943 ci fu discordia fra italiani e tedeschi che essendo alleati degli italiani non accettarono l'armistizio sottoscritto dagli italiani; ci furono scontri e un soldato tedesco perse la vita.

Per rappresaglia i tedeschi fecero schierare gli italiani sul piazzale e ogni dieci soldati schierati ne uccisero uno; nella conta Benedetto fu il nono ed il suo amico l'ottavo ed ebbero salva la vita. I superstiti furono costretti a lavorare sottomessi ai tedeschi.

Quando i tedeschi si arresero, gli inglesi imprigionarono i soldati italiani perché li considerarono loro collaboratori. Nella primavera del 1946 ci fu una grossa evasione dal campo della fame di Taranto ma la maggior parte degli evasi furono ripresi. Benedetto e il suo amico, che ebbero la brillante idea di non andare subito alla stazione, aspettando la sera prima di recarsi, riuscirono a scappare; un bravo capostazione che li vide aggirarsi nei dintorni dopo aver dato loro da mangiare e da bere gli consigliò di non salire sul treno, viaggiarono aggrappati alle balestre da Taranto ad Ancona e tornarono a casa. Pochi giorni dopo il suo amico morì pochi giorni dopo per la fame e gli stenti patiti Benedetto invece fu invitato al matrimonio della bella ragazza che gli sorrideva che credendolo morto sposò un altro giovane.

Il 13 maggio del 1946 tornò in miniera, il dottore cercò di dissuaderlo, Benedetto era debilitato per la fame sofferta, pesava meno di 50 Kili ma lui insistette dicendo che doveva ripagare i debiti contratti da sua madre durante la sua assenza. Il direttore lo accolse e lui lavorò come gli altri. Nel 1949 si sposò poi lavorando alacamente e risparmiando tantissimo acquistò insieme al fratello un terreno e ci costruirono una casa in cui vivere insieme al fratello la madre e il figlio che gli era nato nel 1950. Poco tempo dopo dovette lasciare quella casa perché la miniera chiuse i battenti e nel 1954 fu trasferito in Trentino; nel 1959 divenne padre anche di una figlia che rischiò di rimanere subito orfana quando Benedetto rimase sepol-

to vivo per il crollo di una galleria ma due operai coraggiosi prima di fuggire scavarono ed estrassero il corpo ancora vivo.

Nel 1963 anche la miniera trentina chiuse i battenti, la nuova destinazione stabilita dalla Montecatini per lui ed altri minatori fu Milano: la maggior parte di loro furono destinati allo stabilimento che c'era fra Morsenchio e Santa Giulia vicino alla tangenziale e si stabilirono a Peschiera Borromeo, lui ed altri due operai andarono all'ACNA di Cesano Maderno dove Benedetto fu destinato al reparto benzidina. Venne presto a sapere che ogni sei mesi moriva un operaio, negli anni ne morirono circa 150 per tumore alla vescica provocato dalle materie chimiche lavorate.

Spaventato da quello che accadeva e desideroso di tornare a casa sua diede le dimissioni e tornò nelle Marche lasciando i due colleghi che si stabilirono a Limbiate. Uno di loro l'anno successivo morì travolto da un camion mentre tornava a casa dal lavoro in bicicletta. Nelle Marche lavorò come bracciante in attesa di un'occupazione stabile che però non arrivava. I colleghi lo aiutarono, nel 1965 si trasferì a Peschiera dove lavorò prima in un'impresa che smaltiva i rifiuti industriali per alcuni stabilimenti fra cui la Montecatini poi si trasferì alla OCM recandosi a Mombretto, in bicicletta senza essere travolto da nessuno e lavorandoci fino alla pensione. Per tutta la vita fu un cattolico praticante sorretto da quell'angelo custode che pur non essendo visibile gli fu sempre vicino. Pacifico e altruista dedicò la sua vita alle persone che amava, in primo luogo i familiari ma anche vicini e conoscenti fra i quali è impossibile trovare una sola persona che abbia ricevuto un torto da lui.

Chiunque lo abbia conosciuto non poté fare altro che rispettarlo e stimarlo. Sei mesi prima di morire cominciò ad avere difficoltà motorie, riusciva a camminare ma mai da solo e qualche volta gli capitò di cadere pertanto si trasferì alla Residenza Borromea di Mombretto poco distante dalla OCM e ricevendo quasi tutti i giorni visita di familiari amici e conoscenti. Dieci giorni prima di morire festeggiò il compleanno in letizia poi si spense come una candelina.

Ci piace immaginare che sia rinato in paradiso e che abbia festeggiato il primo Natale insieme al padre che non aveva mai conosciuto e ai suoi parenti che lo hanno preceduto.

CIAO Benedetto

LETTI PER VOI

L'AMANTE GIAPPONESE di Isabel Allende

Pagine 281

Editore: Feltrinelli

Una storia d'amore dal profumo autentico quella che unisce Alma Belasco, affermata artista americana di adozione, a Ichi, di origini giapponesi. Le loro vite si incrociano per caso e li portano a stare insieme da lontano, si amano nonostante tutto. Alma si unirà in matrimonio con il cugino, un noto avvocato di altra estrazione sociale. Eppure Alma nel suo cuore riserva il posto migliore per il suo Ichi che, durante la

seconda guerra mondiale, sarà segregato con la sua famiglia in un campo di concentramento per via delle sue origini. Due mondi appartenenti a due culture diverse, Alma vivrà la sua vita nel lusso, non avrà mai il coraggio di abbandonare tutto per seguire il suo cuore, Ichi si creerà una famiglia con la compagna giapponese ma dentro di sé non riuscirà a staccarsi definitivamente dal suo grande e unico amore.

Nel mezzo si intreccia la storia di Seth, nipote di Alma, e Irina, giovane infermiera moldava dal passato burrascoso: come



se il passato prendesse la sua rivincita unendo due giovani cuori in maniera indissolubile, nonostante le diverse estrazioni sociali. Una storia travagliata, raccontata in modo sapiente e impeccabile, come la grande Isabel Allende sa fare. Da leggere, rileggere, sottolineare, amare.

VISTI PER VOI

LA VITA STRAORDINARIA DI DAVID COPPERFIELD

Regia

di Armando Iannucci

Genere: Biografico

Gran Bretagna USA 2019

Durata: 119 min



Il film narra la vita di David Copperfield, il protagonista del classico di Charles Dickens. David rimasto orfano di padre da piccolo vive insieme alla madre nell'Inghilterra della rivoluzione industriale. Dopo l'unione di sua madre con Mr. Murdstone la vita di David subisce una virata dolorosa, viene infatti allontanato da casa con il pretesto di farlo studiare a Londra. In realtà viene spedito a lavorare nella fabbrica di cristallo del patrigno. David cresce e si fortifica contando solo sulle sue forze. Dopo aver scoperto della morte della madre si ribella a Murdstone e alle sue regole cercando riparo e conforto nella zia paterna Betsey. Seguirà il

sogno della scrittura, si lascerà guidare dal mondo meraviglioso e affascinante delle parole.

Il film e il romanzo sono autobiografici e ripercorrono la vita del romanziere Charles Dickens.

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Regia di Ettore Scola

Genere: Drammatico

Italia Canada 1977

Durata: 103 min



Realizzato da Ettore Scola nel 1977, "Una giornata speciale" è un film denuncia, molto importante per l'epoca, contro il fascismo, i pregiudizi, i ruoli di genere, l'omosessualità.

Ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali aggiudicandosi il Golden Globe e due candidature al Premio Oscar.

Narra le vicende di Antonietta, casalinga e madre di sei figli, coniugata con un impiegato ministeriale che segue il pensiero fascista con passione al punto

di voler generare sempre più figli per soddisfare il regime. Gabriele è un vicino di casa ed è radiocronista dell'EIAR in aspettativa. Si conoscono il 6 maggio del 1938, giorno di visita di Hitler a Roma, quando Antonietta rimane a casa, da brava custode del focolare, in attesa del rientro di tutta la famiglia accorsa alla parata in onore del Führer. Casualmente si accorge del vicino quando gli chiede aiuto per recuperare il volatile domestico scappato dalla finestra. Gabriele in realtà era in procinto di suicidarsi ma viene distratto da Antonietta che irrompe in casa sua. Tra loro nasce un'intesa speciale al punto che Antonietta incomincia a fantasticare sul bel Gabriele ignara della sua omosessualità, motivo principale del licenziamento dalla radio di Stato. I due riusciranno perfino ad avere un rapporto d'amore che per qualche attimo farà fantasticare Antonietta sulla possibilità di far cambiare orientamento sessuale a Gabriele. La parentesi amorosa porta un po' di luce e colore nella vita sottomessa di Antonietta che ben presto dovrà rientrare nel suo ruolo di madre e moglie devota. Un film che riporta indietro nel tempo ma che offre spunti di riflessione ancora oggi. Due grandi attori da non perdere: Sofia Loren nei panni di Antonietta e Marcello Mastroianni in quelli di Gabriele.

PATTINI D'ARGENTO

Regia di Michael Lockshin

Genere: Sentimentale

Russia 2020

Durata: 130 min

Pattini d'argento è ambientato a San Pietroburgo a cavallo tra fine '800 e inizio '900, nell'atmosfera magica di un Natale del 1899. La città immersa nella neve con le strade ghiac-

di Carla Paola Arcaini

Letti & Visti per Voi 9

LA PITTRICE DI TOKYO di Sarah I. Belmonte

Pagine 352

Editore: Rizzoli

Cosa possono avere in comune due donne così lontane geograficamente? O'Tama vive in Giappone e Jolanda in Sicilia, eppure in questo romanzo così abilmente intrecciato le due storie non sono poi così distanti tra loro. Un filo sottile unisce due mondi che hanno un denominatore comune: due donne libere che non vogliono scendere a compromessi con la vita, che seguono il cuore e tutte le sue declinazioni.

Un romanzo avvincente, di lettura molto scorrevole, che dà modo di mettere a confronto due culture, quella occidentale con quella orientale, due città Palermo e Tokyo che poi, in fondo in fondo, hanno molto in comune. Due figure femminili

creative, O'Tama è una pittrice affermata, Jolanda muove i suoi passi nella fotografia. Entrambe catturano ciò che va oltre, vedono la vita con altre sfumature.

Consigliato a chi ama le vicende che parlano delle donne e della parità di genere.



ciate percorribili con i pattini. Il giovane Matvej, di origini umili, sbarca il lunario cercando di dare una mano al padre, lampionaio della città. Si aggira per la città con i suoi pattini, dono prezioso del padre. Perde ingiustamente il lavoro e si imbatte in un gruppo di giovani teppisti capeggiati da Alex che si aggirano per la città nei loro pattini e inscenano diverse peripezie per derubare le persone per strada. Riescono a coinvolgere nel loro giro Matvej che, attratto dal guadagno facile, cerca disperatamente di racimolare il denaro per curare il padre malato con poche speranze di vita. Durante una delle loro peripezie si intrufola, per sfida, nella casa del Primo Ministro e si imbatte nella figlia, Alisa. Tra loro scatta una scintilla fugace. La brillante Alisa cerca in tutti i modi di diventare una scienziata perseguendo il sogno di poter studiare all'Università, impossibile se non previo consenso paterno. Il padre si oppone con energia per stroncare questo grande desiderio ma la vita di Alisa prenderà una piega inaspettata. Una storia d'amore travagliata dal sapore intenso e magico. Il film è l'adattamento dell'omonimo romanzo di

Mary Mapes Dodge ambientato nell'Olanda della prima metà del XIX secolo.

LA VOCE UMANA

Regia

di Pedro Almodóvar

Genere: Drammatico

USA Spagna 2020

Durata: 30 min

Il breve monologo di Jean Cocteau è interpretato da Sophia Loren ed è ambientato nella Napoli del dopoguerra. Per questa interpretazione Sophia ha vinto il David di Donatello nel 2014 come attrice protagonista. Il documentario è opera del figlio di Sophia Loren, Edoardo Ponti.

La voce umana è stata interpretata anche a teatro e narra le vicende di Angela, una donna avanti con gli anni che non si dà pace per la sua relazione appena conclusa. In tutto il corto di Ponti, la Loren è al telefono e parla, un monologo fitto fitto ma non si sente mai la voce dell'interlocutore di questa conversazione. A causa del basso livello del servizio telefonico di Parigi in quel periodo storico, la conversazione è spesso interrotta.

L'interpretazione di Sophia è unica.



Una gita al giorno

I Re Magi,

TRA STORIA E TRADIZIONE

Anche quest'anno l'Epifania è passata e con essa sono finite le feste, i Re Magi sono arrivati alla capanna dove è nato Gesù e nei nostri presepi sono ora inginocchiati a porgere i doni al figlio di Dio bambino.

Ma chi erano i Re Magi? Da dove venivano? E' vero che in Italia ci sono prove della loro esistenza? Chi di noi non si è posto almeno una volta questi quesiti, allora vediamo di trovare le risposte.

La tradizione ci dice fossero tre re orientali di tre etnie diverse, uno bianco, uno nero e uno mediorientale, che i loro nomi fossero Gaspare, Melchiorre e Baldassarre e i loro doni oro, incenso e mirra.

Se questo ci dice la tradizione, o forse la leggenda, la storia ufficiale invece non aiuta molto, dei quattro Vangeli canonici solo uno, quello di Matteo li nomina, però non ci dice da dove venissero né i loro nomi. Insomma ben poco, però sappiamo che nella loro ricerca del figlio di Dio, passarono da Erode e, in confidenza, gli dissero della nascita del "Re dei Giudei", cosa che come sappiamo lo mandò su tutte le furie e di conseguenza fece uccidere tutti i bambini al di sotto dei due anni nella zona di Betlemme.

Quindi ad essere cattivi si potrebbe anche pensare che ai Magi si possa imputare il massacro degli innocenti. Comunque sia sulla strada del ritorno apparve loro un angelo che, saggiamente, li consigliò di non passare di nuovo da Erode visto il caratterino del re. Col passare degli anni la storia dei magi si arricchì di nuovi particolari.

Nel terzo secolo si cominciò a dire che fossero re, si va bene ma re di quali Paesi? Baldassarre dell'Arabia, Melchiorre della Persia e Gaspare dell'India. E i nomi? I nomi arriverebbero da un manoscritto greco risalente al quinto o sesto secolo e ritrovato ad Alessandria d'Egitto.

Anche i doni sono in parte avvolti nel mistero, dell'oro sappiamo tutto, l'incenso va bene, ma la mirra? Cosa è la mirra? E' una resina che si ricava dalla corteccia di diverse piante che troviamo nella penisola arabica ed in alcune zone

dell'Africa, nel passato rappresentava un oggetto di valore in quanto con la mirra si realizzavano medicinali, gli egizi la usavano per le imbalsamazioni e fu anche una delle sostanze con cui fu unto il corpo di Gesù prima della sepoltura. Ci sarebbe poi da chiarire anche la faccenda della stella cometa che indicò ai Magi la via. Secondo uno studio dell'astro-

la nostra storia si trasferisce in Italia e proprio a Milano. Le spoglie arrivarono in città trasportate da un carro trainato da buoi all'interno di un pesante sarcofago, così pesante che appena passate le porte della città i buoi si fermarono esausti, Eustorgio lo ritenne un segnale ed in quel luogo decise di fondare una basilica, siamo nella zona dell'attuale Porta



LA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO
VISTA DA PIAZZA ROMA

Qui a destra: Altare dei Magi, con copia del reliquiario realizzato in occasione del 400° anniversario della traslazione nella parrocchiale (2013). L'affresco è di Virgilio Cranchi.

fisico e cosmologo Mathews Grant (docente all'Università di Notre Dame) il fenomeno celeste citato nel Vangelo sarebbe stato un eccezionale allineamento planetario per il quale il sole, Giove, Luna e Saturno fossero allineati; per l'astrologia questo fatto raro indicherebbe la nascita di un re con destino speciale. Insomma anche in questo caso c'è sicuramente del vero arricchito poi col passare del tempo di notizie, informazioni, ipotesi, sogni. Comunque i Magi tornarono a Gerusalemme dopo la crocefissione di Cristo e qui vi morirono da martiri e le loro spoglie vennero inumate nella città santa.

I loro resti vennero poi ritrovati da Elena, madre di Costantino (Re di Roma e cattolico) e trasferiti a Costantinopoli nella basilica di Santa Sofia.

A questo punto appare Eustorgio che, nominato vescovo di Milano, prima di partire da Costantinopoli ebbe in regalo dall'imperatore Costante proprio le spoglie dei Magi che trasferì a Milano. Ecco allora che

Ticinese.

In questa chiesa, all'interno del sarcofago, i resti riposarono fino al 1164 quando Milano fu saccheggiata da Federico Barbarossa il quale, aiutato dal vescovo van Dassel, si impossessò dei corpi e li fece portare a Colonia dove furono custodite in un prezioso reliquiario. Barbarossa però non poteva sapere che, molti anni prima, tale Marcellina (che poi divenne Santa) ricevette in regalo dal fratello vescovo di Milano un possedimento in Brugherio e, affinché Marcellina potesse essere aiutata nella sua missione di vita contemplativa, le donò anche tre falangi dei Magi come segno di affetto e devozione.

Voi potrete dire che regalo sono le dita provenienti da tre corpi, però sappiate che il fratello donatore era Sant' Ambrogio che, con questo gesto, impedì che queste reliquie fossero poi rubate e portate in Germania.

Dunque siamo rimasti che i Magi sono a Colonia cosa che ai milanesi non andava giù e ten-



tarono più volte di ottenere la restituzione, con scarsi risultati fino al 1903 quando il Cardinal Ferrari ottenne, non la restituzione dei corpi interi, ma alcune parti che tornarono a Milano in quella che nel frattempo era diventata la Basilica di Sant'Eustorgio.

Dopo tutto questo parlare di storia veniamo ora, per chi fosse interessato, alla visita vera e propria, perché a Milano come a Brugherio le reliquie dei Magi sono ancora presenti e visibili. Nella Basilica di

altare sopra al quale in una teca le reliquie dei Magi sono esposte alla devozione dei fedeli o all'interesse dei curiosi. Ma, come abbiamo detto, anche la vicina Brugherio ospita le reliquie nella chiesa di San Bartolomeo. Il reliquiario, secondo le testimonianze delle visite pastorali e le relazioni che si sono succedute nei secoli, è sempre lo stesso in argento dal 1621 ed anche qui esposto alla venerazione dei fedeli.

Infatti le reliquie sono oggetto di profonda devozione da parte dei cittadini di Brugherio e, negli anni, molti maschietti sono stati battezzati con i nomi dei magi.

Il giorno dell'Epifania i Magi vengono degnamente celebrati, a Brugherio il reliquiario viene posto davanti all'altare maggiore mentre a Milano una grande processione, in parte in costume, con la partecipazione ogni anno di migliaia di fedeli parte dal Duomo per raggiungere la Basilica di Sant'Eustorgio.

Come avete letto questo mese abbiamo messo da parte le tentazioni della cucina per dedicarci agli aspetti spirituali.

Ciò non toglie che se vorrete fare questa interessante gita non sarà difficile trovare a Brugherio come a Porta Ticinese, una trattoria accogliente. ●



Sant'Eustorgio nel transetto destro entrando è collocato l'antico sarcofago romano recante la scritta *Sepulcrum trium Magorum* il sarcofago che da Costantinopoli arrivò a Milano, qui si trova anche un

In ricordo di Papa Benedetto XVI riportiamo un brano tratto da un suo discorso illuminante e profetico

"Avremo presto preti ridotti al ruolo di assistenti sociali e il messaggio di fede ridotto a visione politica. Tutto sembrerà perduto, ma al momento opportuno, proprio nella fase più drammatica della crisi, la Chiesa rinascerà. Sarà più piccola, più povera, quasi catacombale, ma anche più santa. Perché non sarà più la Chiesa di chi cerca di piacere al mondo, ma la Chiesa dei fedeli a Dio e alla sua legge eterna. La rinascita sarà opera di un piccolo resto, apparentemente insignificante eppure indomito, passato attraverso un processo di purificazione. Perché è così che opera Dio. Contro il male, resiste un piccolo gregge".





Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



AGORA
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Vivere Milano Visita alla Pinacoteca di Brera

Con questo numero chiudiamo il ciclo di articoli dedicati alla Pinacoteca di Brera dove, facendo una selezione di alcune tra le tante opere, abbiamo imparato a conoscere parte del patrimonio culturale della nostra Milano. Ci lasciamo alle spalle le sale contenenti i potenti chiaroscuri della *Cena in Emmaus* di Caravaggio e dei suoi seguaci (Gentileschi, Preti, Giordano, De Ribera) e la sala XXX dedicata alla pittura lombarda dei primi decenni del XVII secolo e arriviamo davanti al *Cenacolo* di Pieter Paul Rubens, opera appartenente alla fase tarda della carriera dell'artista fiammingo.

Rubens, artista tedesco colto e raffinato della Renania, durante il suo viaggio in Italia venne accolto con calore dalle corti e dalla nobiltà dell'epoca e in particolare, dopo aver lavorato a Mantova e Roma, si soffermò per lungo tempo a Genova che diventerà per lui una sorta di patria adottiva.

La scena, nel suo dinamismo, è influenzata dalla pittura veneta del secondo Cinquecento. Nella penombra della sala, Cristo consacra il pane e il vino, Giuda timoroso in primo piano si gira rivolgendosi all'osservatore mentre un cane sotto il tavolo guarda fuori campo. Le movenze e le espressioni degli apostoli danno vigore e ritmo alla scena. Rubens, come per altre opere, si avvale di valenti collaboratori.

Nella fase più matura della sua carriera collaborava addirittura con un pittore paesaggista che creava lo sfondo delle opere in cui lui inseriva i personaggi.



Il Cenacolo - Pieter Paul Rubens

Opere fiamminghe e seicentesche adornano il nostro percorso insieme a quelle che introducono il secolo successivo con i paesaggi del Canaletto, Tiepolo con le Tentazioni di Sant'Antonio e le scene di vita quotidiana delle classi abbienti veneziane di Pietro Longhi.

Ci avviciniamo così alle sale conclusive dove troviamo quadri più recenti espressione dei secoli a noi più vicini con la sezione riguardante la pittura del XIX secolo.

Milano subì la prima invasione austriaca alla metà dell'800 quando la sovrana Maria Teresa proclamò il suo regno. Fu proprio lei e chi le succedette a dare una svolta alla città organizzando il primo censimento, fondando il catasto, il Teatro alla Scala e l'Accademia di Brera.

Per Milano furono anni importanti sul piano culturale e successivamente anche Napoleone con il suo dominio fece la sua parte costruendo alcuni tra i monumenti più emblematici come l'Arena Civica, l'Arco della Pace, insieme alla rifacimento del Castello e del foro Bonaparte.

Squarci storici della città e dei personaggi che all'epoca la popolavano sono ampiamente rappresentati nei musei che Milano offre ai visitatori e ai turisti.

A Brera troviamo opere di Andrea Appiani, pittore per eccellenza dell'epoca napoleonica, che maneggiava con grande maestria lo stile neoclassico tipico del momento e rappresentò scene legate alla mitologia classica come *La toilette di Venere*, *Svegli di Venere e Marte*, *La Morte di Adone*.

Del lavoro di Appiani troviamo esempio ogni dove in città, la ritrattistica alla Galleria di Arte Moderna di via Palestro è solo uno dei luoghi e con lui conosciamo più intimamente personaggi come Canova per esempio, suo contemporaneo.

Lo stile neoclassico cede il passo poco dopo al romanticismo e come non rimanere estasiati con l'incontro con il bacio di Hajez esposto nella trentottesima sala?



Hajez - Il bacio

Siamo in pieno Risorgimento, i moti rivoluzionari sono in pieno svolgimento e il pittore, che li appoggia con fervore, decide di celare in questa rappresentazione dallo stile medievale un messaggio subliminale: gli appassionati innamorati ritratti in primo piano sono minacciati da un'ombra che si scorge sulla parte sinistra del quadro mentre dal fianco destro del cavaliere spunta un pugnale... l'ansia sottintesa della scena ci rimanda all'urgenza dell'uomo di scappare dando un ultimo bacio all'amata per assolvere il suo dovere, difendere la patria. Anche la scelta cromatica non è casuale, il tricolore francese è dedicato da Hajez agli alleati francesi uniti nella lotta contro l'invasione austriaca. Curioso il rimando al famoso Bacio nel quadro *Il triste presentimento* di Gerolamo Induno. Una bella e umile ragazza stringe sospirando tra le mani un oggetto di qualcuno che è andato a combattere. Sulla parete appeso si scorge un quadretto rappresentante proprio il capolavoro di Hajez mentre un piccolo busto di Garibaldi è posizionato in una piccola nicchia.

Parte ultima



**Gerolamo Induno
Il triste presentimento**



Gerolamo Induno - Il grande sacrificio

Lo stesso tema viene affrontato nel quadro *Il grande sacrificio* che ritrae una donna che abbraccia un giovane ragazzo in partenza vestito con la giubba rossa mentre nella stanza arredata di pochi e semplici oggetti spicca, appoggiato su un tavolino, il ritratto di Garibaldi.

Prima di concludere il nostro lungo percorso ricordiamo di soffermarci ancora davanti a un paio di ritratti di Teresa Stampa Borri, ritratto da giovane e in età più matura.

Chi era? Era una nobildonna che si sposò con il ricco conte Stefano Decio Stampa. Rimase vedova molto presto ma ebbe la fortuna di venire introdotta da alcuni amici allo scrittore Alessandro Manzoni. Lei lo venerava e fin da subito iniziò una relazione che li portò al matrimonio, il secondo per entrambi.

Forse non tutti sanno che Manzoni abitava a pochi passi dal Duomo dove tutt'ora è possibile visitare il suo palazzo, rimasto praticamente intatto dopo la sua morte, un vero e proprio salto temporale.

Non era difficile a quei tempi incontrarlo per strada insieme a Giuseppe Verdi che abitava a Milano e, nell'ultima fase della sua vita, si stabilì al primo piano del Grand Hotel et de Milan, ove si spense il 27 gennaio 1901.

Ricordiamo che per visitare la Pinacoteca si acquista un biglietto online con validità trimestrale e libero accesso.



Francesco Hajez - Ritratto della contessa Teresa Stampa Borri giovane



Francesco Hajez - Ritratto della contessa Teresa Stampa Borri

PESCHIERARTE *eventi*

**MOSTRA
FOTOGRAFICA & PITTORICA**

**“uno SCATTO
un QUADRO”**



**INAUGURAZIONE
5 FEBBRAIO h.18.00**

**APERTA
IL SABATO DALLE 15.00/18.00
LA DOMENICA
DALLE 10.00/12.00- 15.00/18.00
PER TUTTO IL MESE
DI FEBBRAIO**

Per informazioni:
Tel. 349 4788189
www.peschierarte.com

Cerco Casa DISPERATAMENTE...



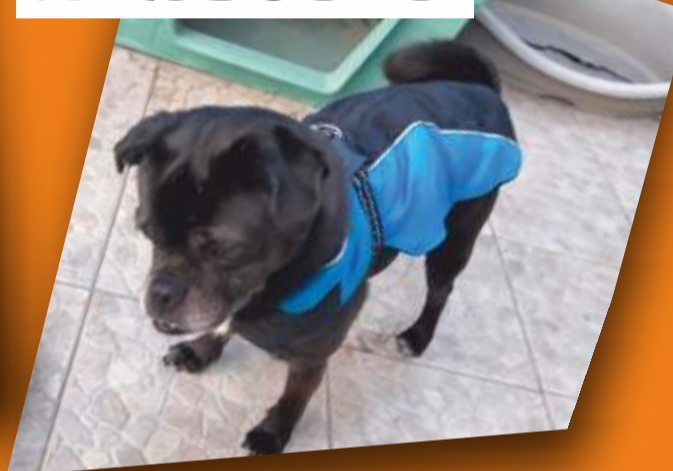
Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

Gemonio

Gemonio cerca casa.
La sua padrona è mancata e lui è rimasto solo.
Ha 12 anni molto affettuoso e socievole con gli
umani e con le cagnoline femmine. In casa è
molto tranquillo. Si trova in stallo a Milano.
Per informazioni Anna 347 018 1101 oppure
Margherita 329 075 2891.



BLACKY



La famiglia rinuncia a BLACKY il nero ha 8 anni,
compatibile solo con cani femmine, con le perso-
ne è riservato inizialmente ma si scioglie in pochi
giorni e diventa uno zuccherino.
Antonella Gullo 392 007 9155



Lola

EMERGENZA PER LOLA!
La sua proprietaria è in casa di riposo
e nessuno dei parenti può tenerla.
Nella casa dove ora sta NON è
benvoluta!

LOLA ha 4 anni, pesa 7 chili,
verrà presto vaccinata e sterilizzata,
buona con tutti, non testata
con altri cani perché non è mai uscita
dal cortile, abituata sia in casa
che giardino.

Zona Orzinuovi BS
Per info 342 815 1911 solo whatsapp



Perseo

Perseo, mix maremmano, un cucciolo di 3 mesi cerca casa.
Ha fatto un lungo viaggio per arrivare a quella che doveva essere la sua
famiglia, ma dopo 3 giorni l'hanno mandato indietro !! Troppo impegnativo!

Troviamogli una famiglia piena di amore x lui.

VISIBILE A MILANO PER INFORMAZIONI MARINA 335 678 7688

ZELDA



ZELDA LA SEGUGIA PERFETTA

Nata nel 2020, pesa 14 kg, brava in casa,
dolcissima, briosa, elegante, mai invadente,
brava al guinzaglio.

Visibile in provincia di Monza Brianza
Per informazioni Vittoria 347 469 6895
Luisa 347 844 1222



diamocilazampaonlus@gmail.com
via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



Leo

LEO 3 ANNI, TAGLIA MEDIA.
STORIA VISTA E RIVISTA.
LA FAMIGLIA SI SEPARA E NESSUNO PUÒ (?)
OCCUPARSI PIÙ DI LUI.
È UN CANE BUONO, ABITUATO IN CASA,
GIOCHERELLONE!
NON FACCIAMO CHE IL RIFUGIO LO CAMBI!
VENITE A CONOSCERLO!!



Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni,
Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella, Felicia Curci,
Giacomo Denti, Dario De Pascale, Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi,
Annarita Sica, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù
Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

Pillole di Vita

di Carla Paola Arcaini

SINCRONISMI

Ci sono sincronie e coincidenze. Alcune ci giungono così inaspettatamente da rapirci l'anima. Sono sincronismi che talvolta ci colgono quando meno ce lo aspettiamo. Sul percorso dell'esistenza incontriamo persone così affini e in sintonia da sorprenderci. Piccoli miracoli che allietano il cuore e rendono più lieve il cammino.

Quando le coincidenze risplendono, lo stupore tocca anche l'anima. E la sento che ride
(Fabrizio Caramagna)

Coincidenza è il modo di Dio di restare anonimo
(Albert Einstein)

Se potessi, scriverei una gigantesca enciclopedia sulle parole 'fortuna' e 'coincidenza'. È con queste parole che si scrive il Linguaggio Universale
(Paulo Coelho)

El dialètt milanes

CUI IOEUCC SARA' CON GLI OCCHI CHIUSI

Che bell saria svegliass una matina
guardà giò da la finestra
e vedè una citta cambiada,
riascultà el noster dialett,
el via vai de la gent,
el tramvai col so rumur.

Passeggià per i vialun
cui mann in saccoccia,
la voeuia de ciciarà,
guardass in faccia
scambiass qualche upiniun.

SERI IOEUCC A STI
DIVAGASSIUN

Là in strada un negher col so cestun,
el te ciama.....
amico vu cumprà?
Tel guardett in de ioeucc,
te ghe fe un surris quasi a di.....
me serv nagott.....
ma per fatt piassè
damm pùr un ciundulin de legn.

Pia pinin arrivi in DOMM,
inpiassa, una masnada de gent,
cume un furnighe.....
la gira avanti e indre
cume tanti matt in manicomi.

Curius dumandi.....
ma i pers qualcoss?
In un mument se fa un silensi,
e poeu, un coro de vuss stunà,
si.....la voeuia de laurà.

Che bello sarebbe svegliarsi una mattina
guardare giù dalla finestra
e vedere una città cambiata,
riascoltare il nostro dialetto,
il via vai della gente
il tram con il suo rumore

Passeggiare per il viale
con le mani in tasca,
la voglia di chiacchierare
guardarsi in faccia
scambiarsi qualche opinione.

CHIUDETE GLI OCCHI A QUESTE
DIVAGAZIONI

Là in strada un nero col suo cesto,
ti chiama
"Amico voi comprare?"
Lo guardi negli occhi,
Gli fai un sorriso quasi a dire...
non mi serve niente
ma per farti piacere
dammi pure un ciondolino di legno.

Pian pianino arrivo in Duomo,
in piazza, un sacco di gente,
come un formicaio...
gira avanti e indietro
come tanti matti in manicomio.

Curioso domando...
"Ma avete perso qualcosa?"
In un attimo cala il silenzio,
e poi, un coro di voci stonate
"Sì... la voglia di lavorare".

In ricordo del Caro *Lino Pagetti*



I MERCANTI D'LA NEV

San Maur = fred da dial
Sant'Antone = un'ura buna
San Bassian = la smanegia in man
Ala fin del mes: i tri dè d'la merla.

L'è quest el mes pusè fred de l'invern:
cun el zèl e la fioca, el calicantus fiurid
dedrè a la porta.

I MERCANTI DELLA NEVE

San Mauro = Freddo da diavolo
Sant'Antonio = le giornate si allungano
San Bassiano = attrezzo che serve per impiantare i vitigni
Alla fine del mese i tre giorni della "merla" considerati i più freddi
dell'anno.

Questo è il mese più freddo dell'inverno: con il gelo, la neve e il
calicantus fiorito, vicino alla porta, che fa ben sperare alla primavera.

Carla Bordoni



Il 18 Dicembre, il Nostro Simone Riva,
il noto Turista Spazzino Peschierese,
ha ricevuto questa targa di riconoscimento
per il suo operato
dall'Assessore Davide lauretta
in Piazza Pirovano a Zeloфорamagno.
COMPLIMENTI DA PARTE NOSTRAAAA!!!



**GUARDATE QUELLO TROVO
SOPRATTUTTO LA DOMENICA MATTINA
IN VIA DANTE 2 A BETTOLA!
VANDALI CHE NON HANNO RISPETTO
PER NESSUNO!**



RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

STUDENTESSA DI INGEGNERIA OFFRESI

PER RIPETIZIONI DI MATEMATICA.

Disponibile anche come aiuto compiti per i bambini delle elementari e medie.

Diana 366/1991676.

VENDO 4 PNEUMATICI NUOVI MODELLO 175/60R16 82H.

PREZZO MOLTO INTERESSANTE.

PER INFORMAZIONI CHIAMARE
SILVIA AL 348 8806707

Cercasi

LAVORANTE O APPRENDISTA PARRUCCHIERA CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.

Le Ragazze
Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.

Tel. 02/94386990

La tenera Carla



SAN VALENTINO

di Carla Bordoni

Arrivava sempre con un generoso sorriso
celando la sorpresa...

Cupido sorrideva.

Tante volte arrotolava i pregi.
Tante volte srotolava chilometri di difetti.

Forse per questo eravamo perfetti!

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE

PASSATA DI POMODORO O VERNICE FRESCA?

MA SOPRATTUTTO, CONTRO CHI E PERCHÈ?

Mi ha molto amareggiato il lancio della passata di pomodoro ai danni de "I girasoli" di Van Gogh, il 14 ottobre scorso da parte dei militanti di Just Stop Oil, perché non poteva esistere scelta dell'obiettivo più infelice e incolta. Pur mettendo da parte il mio smisurato amore per questo artista, e difficile trovare una personalità più geniale, tormentata e incompresa della sua; non si può ignorare lo smisurato amore di Vincent per quella stessa natura che i militanti di Just Stop Oil affermano di voler difendere, una natura che si scorge prepotente nei suoi quadri, dalle luminosità della notte stellata al volo dei corvi sulle distese di grano.

Scelta sbagliata, come quella di voler difendere il bosco impugnando una motosega.

Molto meno mi ha impressionato il lancio della vernice sul Palazzo del Senato ad opera di "Ultima generazione" il 2 gennaio 2023; anzi da più parti si registra un certo compiacimento per questa azione dimostrativa ... Che questa malcelata simpatia derivi da un rigurgito di anti-politica o dalla consapevolezza che la salvaguardia ambientale si pone come traguardo date lontanissime (e irrimediabilmente fallimentari), ognuno è in grado di giudicarlo da solo.

In tema di "lancio di vernici" io - personalmente - riserverei qualche ricca pennellata a tutti coloro (siano questi esponenti politici o giornalisti) che concludono le loro previsioni con la fatal fiducia in un "mondo migliore e ripulito" (un mondo che la maggioranza di questi non vedrà!). Questi maldestri profeti tacciono, per non crearsi inimicizie, che i nemici dell'ambiente sono al lavoro da sempre, non hanno alcuna



intenzione di smettere, anzi, e sono guidati dalla leva più potente di questo disgraziato pianeta: il profitto.

Con una rapida ricerca in internet si scopre quali siano i paesi che non hanno sottoscritto (oppure non applicano) gli accordi internazionali in materia di cambiamento climatico e/o salvaguardia ambientale, da Kioto a Parigi. Sono gli stessi paesi che registrano le maggiori percentuali di emissioni dannose ...

Agire diversamente per costoro significherebbe mettere in discussione la produzione (e i guadagni) di importanti settori produttivi nazionali e multinazionali; invertire e convertire il modo di produrre significa ricerca e soldi da sottrarre al proprio profitto ...

Ma non parliamone neppure!

Mentre il pianeta muore vediamo solo il denaro che produce la sua morte.

Daniele Bertoni



Lancio della vernice sul Palazzo del Senato

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00